Club di Parma
e mail: soroptimistparma@gcom.it

Presidente
Maria Cristina Baroni
Str.Langhirano,445 43124 PARMA
Tel studio 0521033282
Cell. 3346896421
email: mariacristina.baroni@unipr.it

Segretaria
Cecilia Caramatti
Via Palestro, 5 43123 PARMA
Tel.studio. 0521 703609
Cell. 347 7309229
email: cecilia.caramatti@unipr.it

Tesoriera
Lucilla Rizza Bassotti
Via LInati,3/5 43121 PARMA
Tel. 0521 284704
Cell. 333 6272047

Relazione della Dott.ssa Francesca Toffolon sul corso tenutosi presso l'Università Bocconi di Milano

"Leadership al femminile: costruiscila con noi".

Il corso "Leadership al femminile: costruiscila con noi" tenutosi presso l'Università Bocconi di Milano ha avuto l'intento di fornire a noi ragazze, provenienti da differenti percorsi formativi ed esperienze lavorative, una strategia utile a perseguire i nostri obiettivi in ambito lavorativo e personale.

Il corso è iniziato con una serie di dichiarazioni forti: il grado di occupazione femminile è un vettore di crescita economica dei paesi, più donne sono impiegate in un contesto di tipo lavorativo, maggiore è la capacità di superamento della crisi economica.

Le evidenze: in Italia esiste una forte asimmetria di genere, il preminente impegno familiare della donna rispetto all'uomo comporta una frequente uscita di questa dal mercato del lavoro. Inoltre, esiste una segregazione formativa per la quale la donna tende a scegliere professioni meno spendibili nel mercato del lavoro. Da ultimo, ma non meno importante, è reale un significativo divario di genere nel trattamento economico a sfavore del sesso femminile.

Ci è stato chiesto che significato avesse per noi essere una donna leader. Dal confronto è emerso come essere leader per una donna sia nettamente diverso che per un uomo: se da una parte all'uomo è richiesto di essere leader solo in ambito professionale, dall'altra, la donna leader in ambito lavorativo viene sempre valutata anche nella sua riuscita in ambito familiare e personale.

Qual è la strategia per la costruzione di una leadership? Il punto di partenza è il soggetto, in particolare lo sono i suoi desideri. "Cosa io desidero" contro "quali sono le aspettative del contesto". Il proprio desiderio, non solo professionale ma anche personale e familiare, è il motore per la propria affermazione e partendo da questo è importate crearsi una immagine interiore del proprio futuro.

Una volta presa coscienza dei propri desideri, ci sono tre ingredienti fondamentali per proseguire nella costruzione della propria leadership: il primo ingrediente è l'accettazione di se " io sono chi sento di essere e non chi dovrei essere o chi gli altri hanno voluto che fossi"; il secondo ingrediente è la capacità di difendere i propri confini "io sono chi sento di essere ma agisco nel mondo", è importante "mettere dei paletti"; il terzo è la capacità di scegliere, è necessario operare delle scelte per materializzare l'immagine che ci si è creati del proprio futuro.

Lo strumento imprescindibile per difendere i propri confini, per operare delle scelte e per rinforzare la propria autostima è l'adozione di una corretta modalità di comunicazione con gli altri: la comunicazione assertiva. Al fine di comprenderne meglio il significato di tale termine, si può immaginare di rappresentare graficamente il concetto "assertività" collocandolo nel punto medio di una linea di congiunzione tra i due estremi "passività" ed "aggressività". Essere assertivi significa quindi adottare comportamenti in grado di esprimere i propri obiettivi, desideri e sentimenti in modo adeguato alla situazione. È importante non cadere nella passività o nell'aggressività utilizzando una modalità di espressione diretta ed in prima persona e scegliendo il momento più opportuno per la conversazione; nel colloquio bisogna far emergere il proprio volere comunicandolo in modo chiaro all'interlocutore senza mostrare senso di colpa o un atteggiamento aggressivo e fornendo possibilmente una soluzione all'eventuale problema che si pone di fronte ad una situazione. Nel mercato del lavoro è fondamentale una comunicazione efficace infatti, studi riportano che nel momento in cui un soggetto entra in relazione con un pubblico, viene osservato, giudicato e classificato in circa sette secondi. La strategia di comunicazione diventa perciò fondamentale per indirizzare il proprio messaggio nella direzione desiderata. Il corso comprendeva una serie di esercitazioni pratiche al fine di perfezionare il comportamento assertivo riproducendo situazioni comuni sia in ambito lavorativo che familiare.

Da ultimo è stato molto interessante il racconto di due donne leader che hanno raggiunto un prestigioso ruolo lavorativo e che sono mamme e compagne: la dottoressa Elena Rubin (diversity manager presso Michelin) e la dottoressa Ilaria Lenzi (Sustainable Business & Social Change Initiative Coordinator, "Eni Sostenibilità" Project Manager presso la Fondazione Eni Enrico Mattei). Ci hanno descritto come si sono destreggiate tra lavoro e famiglia e come vivono il ruolo di donna leader. Entrambe hanno sottolineato come sia importante in condizioni di leadership per una donna mantenere forte la propria identità femminile perché è proprio questa che costituisce il valore aggiunto di noi donne. La donna leader non deve necessariamente acquisire un atteggiamento maschile per affermarsi perché finirebbe con lo snaturare la sua essenza. Solo la difesa e la valorizzazione dell'io femminile giustificano quindi la diversità tra uomo e donna in ambito di leadership.

Dott.ssa Francesca Toffolon